

ECHI DI VITA

della **Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri**

Anno XXXIV, numero 46

12 novembre 2017

Riflessione sul Vangelo

XXXII DOMENICA TEMPO ORDINARIO

Don Alfredo Di Stefano

DIECI LAMPADE PER SUPERARE NOTTI E SOLITUDINI

Dieci ragazze escono nella notte, armate solo di un po' di luce; escono per andare incontro. Il Regno appartiene a chi sa uscire, varcare notti e solitudini, vivere d'incontri.

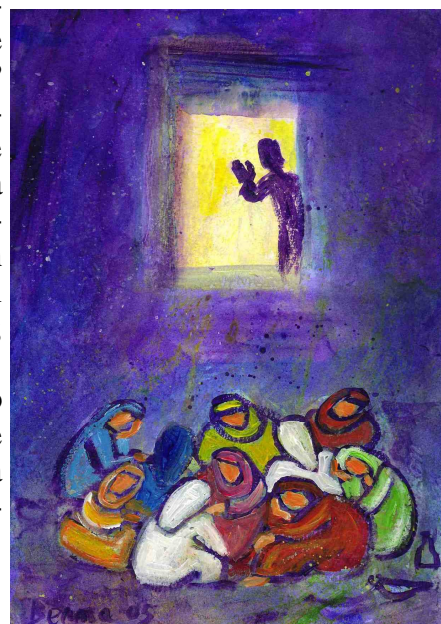
Ecco lo sposo! Andategli incontro! In queste parole l'immagine più bella dell'esistenza umana, rappresentata come un uscire e un andare incontro. Uscire da spazi chiusi e, in fondo alla notte, alla ricerca di Dio.

L'esistenza come un uscire incontro. Fin da quando usciamo dal grembo della madre e andiamo incontro alla vita, fino al giorno in cui usciamo dalla vita per incontrare la nostra vita, nascosta in Dio.

Il secondo elemento importante della parabola è la luce: il Regno di Dio è simile a dieci ragazze armate solo di un po' di luce, di quasi niente, del coraggio sufficiente per il primo passo. Il regno di Dio è simile a dieci piccole luci, anche se intorno è notte. Ma sorge un problema: cinque ragazze sono sagge, hanno portato dell'olio, saranno custodi della luce; cinque sono stolte, hanno un vaso vuoto, una vita vuota, presto spenta. Gesù non spiega che cosa sia l'olio delle lampade. Sappiamo però che ha a che fare con la luce e col fuoco: in fondo, è saper bruciare per qualcosa o per Qualcuno. *L'alternativa centrale è tra vivere accesi o vivere spenti.*

Dateci un po' del vostro olio perché le nostre lampade si spengono... la risposta è dura: no, perché non venga a mancare a noi e a voi. Il senso profondo di queste parole è un richiamo alla responsabilità: un altro non può amare al posto mio, essere buono o onesto al posto mio, desiderare Dio per me. Se io non sono responsabile di me stesso, chi lo sarà per me? Parabola esigente e consolante. Tutte si addormentano, sagge e stolte, ed è la nostra storia: tutti ci siamo stancati, forse abbiamo mollato. Ma nel momento più nero, qualcosa, una voce una parola una persona, ci ha risvegliato. La nostra vera forza sta nella certezza che la voce di Dio verrà. È in quella voce, che non mancherà; che verrà a ridestare da tutti gli sconforti; che mi rialza dicendo che di me non è stanca; che disegna un mondo colmo di incontri e di luci.

Dio è una voce che ci risveglia, ogni volta, anche nel buio più fitto, per mille strade. A me basterà avere un cuore che ascolta, ravvivarlo come una lampada, e uscire incontro a Lui. In ogni celebrazione Eucaristica è lì che lo sposo incontra ciascuno di noi e in noi la sua sposa.



LA FAMIGLIA E IL PALAZZETTO ZUCCARI

Il prossimo 15 dicembre ricorrerà il duecentesimo anniversario della scomparsa del nostro illustre concittadino **Federico Zuccari**. La famiglia Zuccari giunse a Isola durante il secondo decennio del 1700 chiamata probabilmente dai duchi Boncompagni. Al Dottor Carlo Zuccari fu infatti affidato l'importante mansione di agente erariale del Ducato di Sora. Pare che gli Zuccari fossero originari di Sondrio, tuttavia l'assoluta corrispondenza tra lo stemma degli Zuccari isolani e quello della omonima famiglia di celebri artisti marchigiani (oltre ad una certa ripetizione di nomi propri) lascerebbe presumere un collegamento genealogico tra i due ceppi che sarà nostra premura accertare. Il Dottor Carlo sposò nel 1766 la nobildonna sorana Maria Celli e dalla loro unione nacquero Federico e Marta. Federico Zuccari (nato a Isola nel 1783 e morto a Barra il 15 dicembre del 1817) fu astronomo di fama internazionale, docente universitario e cavaliere del Reale Ordine delle Due Sicilie. La sorella Marta sposò invece Francesco Capocci, principe di Belmonte. La coppia ebbe un figlio, Ernesto Capocci di Belmonte, che divenne un altro eminente astronomo italiano. Va poi ricordata la nobile figura di **Angelo Maria Zuccari** (fratello di Carlo, pertanto zio di Federico, nato a Isola nel 1726 e morto nel 1794), che fu canonico di San Lorenzo e nel 1778 eletto **Vescovo di Capaccio**. Carlo e Angelo Maria avevano un altro fratello, Filippo, che svolse invece l'attività di avvocato in Roma. La sua tomba si trova all'intero del Cimitero del Verano. Si ricorda infine un Enrico Zuccari, che fu decurione nel 1806 e sindaco di Isola nel 1811. La famiglia Zuccari abitò per tutto il '700 in un grande e sontuoso edificio incluso tra le attuali Via Zuccari, Vicolo Calderone e Piazza Trito. Il **Palazzetto Zuccari** rimarrà concluso e libero su quattro lati fino



agli anni '30-'40 dell'1800 (verrà poi unito ad altri edifici) e decorato da finestre incorniciate e finte lesene angolari. I prospetti meglio conservati sono oggi quelli che affacciano sul pittoresco Vicolo Calderone (dove probabilmente si aprivano gli ingressi principali, fig. 1) mentre più alterata da interventi novecenteschi è la facciata che prospetta su Via Zuccari (fig.2). Attorno alla metà anni dell'800 la famiglia abbandonerà quasi definitivamente Isola, tanto che la lussuosa abitazione sarà messa in vendita e presa inizialmente in consi-

derazione dal decurionato come possibile sede del Palazzo Comunale. L'interesse verrà invece spostato sul grande palazzo in Piazza San Lorenzo già utilizzato come scuderie ducali e che diverrà poi effettivamente la prima sede del Palazzo Comunale.

Enzo Loffreda

SFIDE, LIMITI, FRAGILITA' DELLA FAMIGLIA, OGGI

Edificare le nostre relazioni familiari sulla **Roccia che è Cristo** è senz'altro una sfida! Perché significa, ad es., preferirLo all'oroscopo e a tutto l'agglomerato di superstizioni e di ingenuità credenze che sono esattamente quel mondo da cui Gesù è venuto a liberarci!

Tributare a Lui il primato di Padre premuroso ed accorto ci restituisce la dignità di figli Suoi e ci ricolloca tra le Sue braccia amorevoli mentre ci sussurra:

"... **niente ti turbi, niente ti spaventi, chi ha Dio nulla gli manca!**"

"... **se anche tua madre si dimenticasse di te lo non mi dimenticherò di te!**"

E quand'anche la previsione sulla congiuntura astrale che ci riguarda ci appaia necessaria e sufficiente perché accessibile e comprensibile; tuttavia non può appagarci nel profondo... non può curare l'intima inquietudine del nostro cuore (*perché l'oroscopo è opera dell'uomo, non di Dio*).

E' vero, siamo fatti di Cielo! come diceva Papa Giovanni XXIII ma non di questo osservabile con i sensi umani, bensì di Quello che siamo chiamati a cogliere con i sensi dell'anima! Come?

Ad es., chiedendo a **Dio Spirito Santo** i suoi **MAGNIFICI... SETTE... DONI: FORTEZZA, SAPIENZA, INTELLETTO, CONSIGLIO, SCIENZA, PIETA', TIMORE DI DIO.**

E potremmo poi presentarli ai nostri figli che -*oltre a conoscere i super poteri degli Avengers o della Justice League*- scoprirebbero Dio attraverso il racconto dei **Suoi Magnifici 7 Poteri**: questi veri ed autentici, quelli di pura fantasia!

Insegneremmo loro, in questo modo, anche a distinguere la realtà dall'immaginazione. Perché Dio è Reale! Gli Avengers no, sono un prodotto commerciale!

Costruire le nostre relazioni familiari sulla **Roccia che è Cristo** è anche una necessità! Come, infatti, ci siamo accertati che la nostra dimora abitativa fosse stabile e duratura; così -*certi di non sbagliare*- dovremmo radicare nel **Cuore della SS.ma Trinità** la dimora spirituale dei nostri affetti più cari, affinché restino nella comunione armoniosa che tutti cerchiamo e che solo Lì è perfettamente e pienamente realizzata.

E come, alla vista della più piccola crepa nel muro di casa, ci precipitiamo dall'esperto perché la ripari quanto prima e al meglio; così dovremmo essere vigili e solerti nel cogliere i segnali di pericolo per la solidità e la bellezza dei nostri legami più profondi ed importanti.

E quindi per assicurarci la "*migliore custodia*" per ciò che abbiamo di più caro non dovremmo rivolgerci all'Unico in grado di trasformare in **Immortale** ciò che è mortale; in **Divino** ciò che è umano; in **Infinito** ciò che è finito?!

Adriana Granatieri



LE NOSTRE FAMIGLIE A PERUGIA

Un'esperienza entusiasmante è stata quella di sabato e domenica scorsa per le 5 famiglie che si sono ritrovate con altre famiglie venute dal nord, dal sud e dal centro Italia per vivere insieme 24 ore di spiritualità (*e non solo!*) sul tema "**Genitori 2.0: educare all'affettività.**"

Le coppie che vivono e operano nella Casa della Tenerezza, fondata 14 anni fa da don Carlo Rocchetta che ne è tuttora l'animatore, hanno parlato in maniera allettante e al tempo stesso profonda di temi importanti per le famiglie: il rapporto di coppia, modello di vita e di amore per i figli; il mondo dei social e l'uso dei moderni mezzi di comunicazione; i ruoli e le modalità educative, oggi.

Le tre relazioni e la condivisione di esperienze e problemi sono confluite nella celebrazione finale, un vero momento di festa, di lode e di gratitudine al Signore.

E' stato bello tornare a casa con la mente ed il cuore ricchi di emozioni e di idee, con la borsa piena di libri e di... cioccolata perugina!



AVVISI

OGGI alle ore 15.00 nell'Aula Pacis a **CASSINO**

ASSEMBLEA DIOCESANA dell'AZIONE CATTOLICA con la partecipazione del Presidente nazionale Marco Truffelli e dell'Assessore alle Politiche sociali del Lazio, Rita Visini.

Alle ore 18:30 presso il Teatro Stabile di Isola del Liri, Festa con le Associazioni di Volontariato.



In preparazione della **GIORNATA MONDIALE DEL POVERO**, voluta da Papa Francesco

LUNEDI 13 NOVEMBRE alle ore 18,30 presso la Chiesa di S. Barbara a **FONTANA LIRI**

Incontro con tutte le Associazioni, religiose e civili, che si occupano delle diverse forme di povertà nella nostra Zona pastorale. L'invito è particolarmente rivolto ai volontari della Caritas, alle Vincenziane e agli Operatori sociali del territorio.

GIOVEDI 16 NOVEMBRE alle ore 17,30 nella Chiesa di S. Michele ad **ARPINO** Celebrazione eucaristica e a seguire Adorazione e Catechesi sulla povertà

DOMENICA 19 NOVEMBRE—GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

Alle ore 17.00 nella Chiesa di S. Carlo ad **ISOLA DEL LIRI**

Solenne Concelebrazione eucaristica presieduta da Mons. Gerardo Antonazzo.

La S.Messa Vespertina delle ore 18:00 in Parrocchia, non viene celebrata .

Durante la giornata si farà una **STRAORDINARIA RACCOLTA** di generi alimentari presso ogni Parrocchia

GIOVEDI 16 NOVEMBRE alle ore 19.00 nella CHIESA DI S. ANTONIO

5° incontro della LECTIO sul Vangelo della Domenica **“... un uomo, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì...”** e preghiera in preparazione alla Giornata Mondiale dei Poveri.

PER LE COPPIE DI SPOSI

VENERDI 17 NOVEMBRE alle ore 18.30 nella Sala Giovenale ad **AQUINO**

Incontro del VESCOVO con le COPPIE referenti parrocchiali della Pastorale Familiare

LUNEDI 20 NOVEMBRE

Alle ore 19.00 nella SALA AGAPE Francesco GRAZIANI ci terrà il 2° incontro del CORSO BIBLICO **“Tanti libri. Un LIBRO”**.